

Conferenza dei Sindaci della Venezia Orientale del 10 agosto 2020

VERBALE

Il giorno **lunedì 10 agosto 2020** alle ore 11,00 presso la sede della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale in Via Cimetta, 1 a Portogruaro, si è tenuta in seconda convocazione, la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, per la discussione dell'Odg seguente:

1. approvazione verbale seduta precedente (29.7.2020);
2. ipotesi tracciato Ciclovía di interesse nazionale "Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia".

La seduta si tiene con modalità telematica a distanza, considerato il contesto di criticità sanitaria derivante dall'emergenza epidemiologica.

Partecipano tutti i Sindaci convocati (o loro Rappresentanti), ad eccezione dei Comuni di Cavallino Treporti e di San Stino di Livenza.

Presiede la Presidente della Conferenza dei Sindaci, Sindaca di Musile di Piave, Silvia Susanna.

Sono presenti inoltre Giancarlo Pegoraro e Marco Dal Monego di VeGAL.

Presente per la trattazione del secondo punto all'odg: il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto, ing. Marco d'Elia.

Verbalizza i lavori della seduta Giancarlo Pegoraro di VeGAL.

La Presidente Susanna, constatata la validità della seduta e il funzionamento della piattaforma informatica messa a disposizione da VeGAL, dà avvio ai lavori alle ore 11.10.

PRIMO PUNTO: approvazione del verbale della seduta precedente (29.7.2020)

La trattazione del punto viene rinviata.

SECONDO PUNTO: ipotesi tracciato Ciclovía di interesse nazionale "Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia"

- Susanna (Presidente): saluta i presenti e ringrazia della presenza il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti della Regione del Veneto, ing. Marco d'Elia.
- d'Elia (Regione del Veneto): ricorda che nell'ambito della definizione degli itinerari cicloturistici della rete ciclabile nazionale, la Legge 96/2017 ha riconosciuto di interesse nazionale la ciclovía "Trieste – Lignano Sabbiadoro – Venezia", una delle 5 ciclovie turistiche, ricadenti nel territorio veneto. Ricorda inoltre che si era tenuto circa un anno fa un incontro con i Comuni del Veneto Orientale per condividere la dorsale del tracciato e sintetizza il lavoro nel frattempo svolto (reperimento delle risorse ed assegnazione incarico di progettazione a Veneto Strade). Aggiunge anche che il MIT ha chiesto la progettazione di fattibilità tecnico economica entro dicembre 2020 (obiettivo alla portata) e che, in vista della sua predisposizione, la Regione Veneto ha chiesto alla Conferenza dei Sindaci un consenso preliminare sul tracciato, su proposta dell'Ass. De Berti. Ricorda i punti fermi del tracciato della ciclovía (Venezia, Bevazzana e Trieste), illustra la proposta di tracciato, costituita da una "dorsale principale di progetto" e da diramazioni di progetto lungo gli itinerari regionali e i vari Girax. Aggiunge che si sta valutando anche una diramazione per intercettare da Venezia-Aeroporto Altino e la sua zona archeologica, il GiraSile, Meolo e Fossalta di Piave. Conclude ricordando che il MIT si attende un unico tracciato per ogni ciclovía.
- Susanna (Presidente): chiede conferma che la Conferenza dei Sindaci debba esprimersi formalmente sulla proposta di tracciato ricevuto.
- d'Elia (Regione del Veneto): osserva che l'incontro non costituisca una "Conferenza dei servizi", ma l'avvio di un confronto per giungere ad una proposta di tracciato, sulla base del quale il progettista dovrà elaborare la progettazione di fattibilità tecnico economica.
- Luvison (Sindaco di Annone Veneto): evidenzia che la proposta di tracciato esclude alcuni Comuni, come Annone Veneto e Pramaggiore.
- Pavan (Sindaco di Meolo): concorda con la proposta di tracciato, ma chiede un approfondimento sull'area tra Quarto d'Altino e Meolo, per mettere in evidenza l'area archeologica e la ferrovia VE-TS.

- Cereser (Sindaco di S. Donà di Piave): ricorda che si sta parlando di una ciclovia di interesse turistico-ricreativo, che deve toccare i Comuni costieri, senza discostarsene troppo. Osserva che alcuni tratti potrebbero avere anche un utilizzo casa-scuola/lavoro, ma che la priorità del tracciato debba andare verso la possibilità di attraversare paesaggi di qualità. Concorda con il passaggio lungo il Pordelio e l'importante pista che verrà realizzata e con il passaggio lungo i Salsi, che presenta un tratto da completare verso Jesolo. Scartato poi l'affiancamento alla Triestina tra S. Donà e Ceggia, il percorso tocca ambiti di bonifica. Rileva l'importanza di aver creato degli "anelli" che si connettano ai fiumi. In merito alle osservazioni formulate negli interventi precedenti, segnala l'importanza di evidenziare le connessioni del tracciato con la Via Claudia Augusta e la Monaco-Venezia. In merito invece al coinvolgimento del territorio di Pramaggiore e Annone Veneto, sottolinea che, dovendo la ciclovia poi connettersi a Lignano, risulterebbe troppo faticoso portare il tracciato troppo a nord. Evidenzia peraltro che i collegamenti a nord rientrano comunque nel masterplan.
- Pivetta (Sindaco di Pramaggiore): sottolinea la necessità di evidenziare i collegamenti con i vari GiraLivenza e GiraLemene, in quanto attraversano anche i Comuni più a nord, come fatto per l'itinerario verso Gruaro.
- Finotto (Sindaco di Fossalta di Piave): richiama l'importanza dei punti di interscambio con la ferrovia e di collegamento con il trevigiano.
- Codognotto (Sindaco di S.Michele al Tagliamento): evidenzia che la tratta di dorsale principale di progetto nel comune di S.Michele al Tagliamento sia in gran parte già disponibile, permettendo di risparmiare risorse. Sottolinea invece l'importanza di inserire nel tracciato anche i passi barca, in quanto trattasi di un servizio che genera delle varianti suggestive. Propone di coinvolgere Sistemi Territoriali e le società di trasporti per concordare un servizio di trasporto pubblico locale.
- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): ricorda che i Comuni dell'area, con capofila il Comune di S. Donà di Piave, hanno predisposto un Masterplan della mobilità sostenibile, in cui sono evidenziate le vie d'acqua. Evidenzia la necessità che il Documento preliminare per la progettazione della Ciclovia riporti i tanti siti di interesse culturale ed ambientale presenti nell'area. Ricorda infine i tanti percorsi "a pettine" già realizzati dai Comuni, che possono essere messi a sistema.
- Senatore (Sindaca di Portogruaro): plaude all'iniziativa della Regione Veneto per l'avvio di questo progetto. Si pone nei panni di un turista europeo, rilevando che il tracciato propone distanze irrisorie e che gli vadano proposti i bei paesaggi e le aree coltivate di cui l'area dispone. Osserva che alzando la ciclabile verso nord, si potrebbero proporre le aree vitate e coinvolgere i Comuni di Annone Veneto, Pramaggiore e Cinto, per poi scendere a Portogruaro.
- Mazzon (Assessore del Comune di Quarto d'Altino): concorda con la proposta fatta e sull'opportunità di evidenziare l'area archeologica di Altino, ricordando che ad Altino è presente un collegamento acquedotto con Venezia, ma osserva che prevalgono nella proposta le esigenze dei Comuni più grossi.
- Marin (Sindaco di Ceggia): ringrazia l'ing. d'Elia per il complesso lavoro di individuare un tracciato. Concorda con la proposta della Sindaca Senatore. Evidenzia l'importanza del ruolo di S. Donà, snodo della Venezia-Monaco. Concorda sul passaggio per Cavallino-Treporti ed osserva che gli "anelli" proposti siano della giusta lunghezza. Concorda con il tracciato proposto, per il coinvolgimento dell'entroterra e per tutte le connessioni che si potranno generare.
- Cicuto (Sindaco di Teglio Veneto): concorda con i Sindaci di Annone Veneto, Pramaggiore e Cinto Caomaggiore, sull'opportunità di un tracciato più a nord, anche se comprende le esigenze di giungere ad una sintesi.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): evidenzia all'ing. d'Elia l'opportunità che la Ciclovia assuma una denominazione più corretta in "Venezia-Trieste", anche per pari trattamento con le località litoranee venete. Pone all'attenzione la necessità di riflettere sulla visione generale della ciclovia e del territorio. Con il Masterplan si è riflettuto su una maglia di tracciati e sui paesaggi attraversati, che riconnettano i tratti esistenti lungo i fiumi. Ricorda che si era pensato a tre tracciati: uno costiero, uno intermedio ed uno superiore, con le varie interconnessioni, tra le quali quella verso il FVG anche a nord. Osserva che la Ciclovia non potrà toccare tutti i 22 Comuni. Evidenzia che nella proposta formulata la tratta portogruarese presenti caratteristiche emozionali: è una ciclovia della bonifica e delle lagune. Sulla tratta del sandonatese, invece, avrebbe suggerito un tracciato più basso, pur conscio che la ciclovia deve comunque passare per Caposile e San Donà di Piave. Conclude commentando che il tracciato proposto sia un buon punto d'inizio e chiede se sia disponibile del tempo per formulare osservazioni. Chiede che vengano evidenziate le connessioni, anche per integrare questo Documento preliminare, con il progetto che sta coordinando il Comune di San Donà di Piave nel quadro della LR 16/1993. Conclude osservando

che questa opportunità vada colta nel migliore dei modi, trattandosi di una delle ultime di cui il territorio potrebbe disporre nei prossimi 15-20 anni.

- Odorico (Sindaco di Concordia Sagittaria): condivide la necessità di lavorare sull'aspetto emozionale del percorso, come suggerito dai Sindaci Cereser e Gasparotto. Concorde sulla necessità di inserire gli altri collegamenti presenti o in programma e che coinvolgono anche la parte più a nord.
- Geretto (Sindaco di Torre di Mosto): concorda con la proposta di tracciato e ringrazia la Regione Veneto per il lavoro svolto.
- Rugolotto (Vicesindaco di Jesolo): chiede cosa s'intenda per diramazione secondaria di progetto.
- Cereser (Sindaco di S. Donà di Piave): ricorda che, nell'ambito del progetto che il Comune di S. Donà di Piave sta coordinando con le risorse LR 16/1993, entro i primi di settembre 2020 verranno chiesti ai Comuni i tratti da progettare. In merito ai Comuni da attraversare evidenzia che i centri storici più rilevanti dell'area siano sicuramente Portogruaro e Caorle. Concorde sulle considerazioni di Gasparotto sul nome della Ciclovia. Conclude osservando che pur essendo una ciclovia "costiera", in realtà il tracciato è tutto interno e rivolto alle lagune e alla bonifica.
- Susanna (Presidente): ricorda che ci dovrebbero essere circa 8 milioni di euro per le opere e chiede, qualora il tracciato presenti costi superiori, se si debbano prevedere dei tracciati alternativi. Chiede inoltre chi si occuperà della manutenzione del tracciato.
- d'Elia (Regione del Veneto): osserva che la cartografia presentata nel Documento preliminare alla progettazione riporta di fatto solo la dorsale principale di progetto e che alcune connessioni e prosecuzioni dei vari Girax verranno considerate, per calare il tracciato della Ciclovia nel Masterplan e sul territorio. Si associa alle considerazioni fatte sul nome della ciclovia, nome indicato nella Legge di stabilità, provvedimento che ha avuto il merito di staccare la tratta dalla Ciclovia Adriatica, permettendo di disporre di risorse proprie. Evidenzia che il Documento preliminare alla progettazione riporta una dorsale principale di progetto, ma che non verranno trascurate altre opzioni, anche se il MIT chiede un tracciato unico e ciò in base all'esperienza di altre Ciclovie che hanno proposto delle soluzioni ad anelli. Ricorda che la ciclovia dispone di circa 16 M€ e che il riparto tra le due Regioni, Veneto ed FVG verrà effettuato quando si disporrà dei progetti e quindi delle stime di costi dei tracciati nelle rispettive regioni. Fa presente che la Regione del Veneto ha incaricato con specifico Accordo la società Veneto Strade della progettazione di fattibilità tecnico economica della ciclovia. Conclude sottolineando l'importanza di disporre di un progetto con standard unitari in entrambe le Regioni, Veneto ed FVG.
- Codognotto (Sindaco di S. Michele al Tagliamento): ribadisce l'importanza di un accordo sul trasporto pubblico locale mediante passi barca e non solo, trovando in tempi brevi una soluzione, come già fatto in FVG.
- Falcomer (Sindaco di Cinto Caomaggiore): considerando che condivide il tracciato del percorso principale VE-TS, in funzione della planimetria condivisa dalla Regione e con particolare attenzione agli assi secondari, in sintesi chiede che si interagisca con il Masterplan delle piste ciclabili della Venezia Orientale, con un focus particolare le vie d'acqua, che si segnalino i siti di interesse culturale e ambientale (già segnalati nel piano strategico metropolitano, nell'Intesa programmatica d'Area e altre progettualità disponibili) e si inserisca la ciclovia tra i laghi di Cinto e il GiraLivenza.
- Senatore (Sindaco di Portogruaro): chiede che vengano inseriti tutti i vari Girax.
- Marin (Sindaco di Ceggia): concorda con la proposta della Presidente Susanna, anche a nome del Comune di Noventa di Piave, con il quale si è confrontato.
- d'Elia (Regione del Veneto): osserva che le altre ciclovie sono più avanti, in quanto hanno già condiviso il tracciato a livello locale e prende atto che la Conferenza dei Sindaci si sia immediatamente attivata per formulare un parere. Conclude chiedendo ai Sindaci di esprimersi il prima possibile, per permettere di disporre dei tempi per la redazione della progettazione di fattibilità tecnico ed economica. Ricorda che il MIT dovrà ripartire circa 300 M€ tra le ciclovie che disporranno di progettualità più avanzate e tratte già realizzate e che per questo motivo la Regione del Veneto non vuole andare oltre dicembre 2020.
- Susanna (Presidente): propone che la Conferenza dei Sindaci oggi approvi in linea di massima la proposta di tracciato indicata nel Documento preliminare alla progettazione della Regione del Veneto.
- Gasparotto (Sindaco di Gruaro): propone di utilizzare il progetto LR 16/1993 per aggiornare il Masterplan 2019, per tener conto delle integrazioni tra il tracciato della Ciclovia e le varie connessioni discusse e che si tratti di un'attività realizzabile in tempi stretti; propone di chiedere alla Regione del Veneto di recepire nella propria pianificazione il Masterplan della mobilità sostenibile, aggiornato con le connessioni alla Ciclovia.

- Cereser (Sindaco di S. Donà di Piave): concorda con la proposta della Presidente Susanna e del Sindaco Gasparotto di aggiornare il Masteplan 2019 con i collegamenti proposti nei vari interventi.
- Luvison (Sindaco di Annone Veneto): anticipa che si asterrà dal sostenere la proposta per le motivazioni già espresse.

La Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, formula all'unanimità (con l'astensione del Comune di Annone Veneto) un parere positivo alla proposta di tracciato della Ciclovia di interesse nazionale "Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia" indicata dalla Regione del Veneto nel Documento preliminare alla progettazione del 31.7.2020; invita la Regione del Veneto ad attivarsi nelle sedi opportune per modificarne la denominazione in Ciclovia di interesse nazionale " Venezia – Trieste"; invita il Comune di San Donà di Piave, capofila del progetto "Mobilità sostenibile" nell'ambito della LR 16/1993 annualità 2020, a predisporre un aggiornamento del Masterplan della mobilità sostenibile, al fine di mettere in evidenza le connessioni locali, interregionali ed internazionali – presenti ed in programma – con la Ciclovia di interesse nazionale e i vari siti di interesse culturale e ambientale presenti nell'area; invita la Regione del Veneto a favorire idonee soluzioni di trasporto pubblico locale per l'erogazione di servizi idonei al trasporto barca-bis-bus; chiede alla Regione del Veneto di recepire nella propria pianificazione il Masterplan della mobilità sostenibile, aggiornato con le connessioni alla Ciclovia di interesse nazionale "Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia".

La seduta è tolta alle ore 12.30.